

ERG S.P.A.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

IL PERCORSO

L'attuale struttura di governo societario di ERG S.p.A. (di seguito anche la "Società") si è formata nel tempo attraverso la progressiva introduzione nell'ordinamento societario di regole di comportamento rispondenti ai più evoluti principi riconosciuti della Corporate Governance.

L'attenzione ai temi di un corretto rapporto tra management e Azionisti e di una gestione aziendale orientata all'obiettivo della creazione di valore ha caratterizzato la Società anche prima della sua quotazione avvenuta nell'ottobre 1997.

Tale politica societaria è stata attuata:

- attraverso una coordinata attribuzione di deleghe nell'ambito del Consiglio di Amministrazione volta ad assicurare, da un lato, la chiarezza e la completezza dei poteri e delle responsabilità gestionali e, dall'altro, il monitoraggio dell'attività svolta e la valutazione dei risultati conseguiti;
- attraverso una sistematica e adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione su quanto operato nell'esercizio dei poteri e delle responsabilità gestionali;
- attraverso l'adozione di specifiche procedure per la determinazione dei compensi per gli Amministratori e il management.

L'apertura al mercato del capitale azionario ha ovviamente accentuato la propensione della Società a improntare a criteri di trasparenza e di correttezza i propri comportamenti e ha accelerato il processo di adeguamento a tali criteri sia del sistema di regole societarie che della struttura organizzativa.

Si è conseguentemente proceduto a dare concreta attuazione a tale politica aziendale attraverso:

- la modifica dello Statuto Sociale per adeguarlo alle novità normative introdotte dalla Riforma del Diritto Societario, dalle disposizioni legislative in tema di Shareholders' Rights e, da ultimo, in materia di operazioni con parti correlate⁷;
- l'adozione di un Codice Etico, la cui nuova versione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 10 novembre 2011, quale strumento diretto a definire e comunicare i doveri e le responsabilità di ERG S.p.A. nei confronti dei propri stakeholders nonché come elemento essenziale di un Modello di Organizzazione e Gestione, coerente con le previsioni del D.Lgs. n. 231/2001, aggiornato da ultimo il 10 novembre 2011;
- l'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. ("Codice di Autodisciplina") fin dalla prima edizione del 1999⁸;
- l'adozione di un Codice di Comportamento per gli Amministratori delle società del Gruppo ERG;
- l'inserimento nel Consiglio di Amministrazione di consiglieri indipendenti;

⁷ Ci si riferisce all'inserimento dell'art. 21-bis relativo alle c.d. "operazioni urgenti".

⁸ Al riguardo si precisa che nel mese di dicembre 2011 è stata pubblicata una nuova edizione del Codice di Autodisciplina e che "gli emittenti sono invitati ad applicare le modifiche al Codice di Autodisciplina approvate nel mese di dicembre 2011 entro la fine dell'esercizio che inizia nel 2012, informandone il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso dell'esercizio successivo. Le modifiche che hanno effetto sulla composizione del Consiglio di Amministrazione o dei relativi comitati e, in particolare, quelle relative ai principi 5.P.1, 6.P.3 e 7.P.4, nonché ai criteri applicativi 2.C.3 e 2.C.5 trovano applicazione a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla fine dell'esercizio iniziato nel 2011. Il secondo periodo del criterio 3.C.3 trova applicazione a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla fine dell'esercizio che inizia nel 2012. Gli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib sono invitati a fornire le informazioni relative al criterio applicativo 5.C.2 nella relazione sul governo societario da pubblicare nel corso del 2012." Conseguentemente tutti i richiami alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, salvo non diversamente specificato, devono intendersi riferiti all'edizione del Codice antecedente a quella approvata nel mese di dicembre 2011.

- l'adozione di una Politica per la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina volta ad allineare gli interessi del management con quelli degli Azionisti e a rafforzare il rapporto tra manager e Società sia in termini di sensibilità al valore dell'azione che di continuità nel tempo;
- la definizione delle linee guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative e di altri documenti di governance diretti a garantire una gestione trasparente e tempestiva del rapporto tra il Gruppo ERG e il mercato;
- l'adozione di una Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico;
- l'adozione di un Modello di Enterprise Risk Management, con l'obiettivo di procedere a una identificazione, quanto più possibile esaustiva, dei rischi inerenti la complessiva attività del Gruppo ERG;
- l'adozione di una Procedura specifica volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da ERG S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate.

INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2011 AI SENSI DELL'ART. 123-BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 ("T.U.F.")

Struttura del capitale sociale al 31 dicembre 2011

	NUMERO AZIONI	% RISPETTO AL CAP. SOCIALE	QUOTATO (MERCATO)/ NON QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
AZIONI ORDINARIE	150.320.000	100	MTA/INDICE FTSE ITALIA MID CAP	
AZIONI CON DIRITTO DI VOTO LIMITATO	-	-		
AZIONI PRIVE DEL DIRITTO DI VOTO	-	-		

Partecipazioni rilevanti nel capitale al 31 dicembre 2011

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
SAN QUIRICO S.P.A.	SAN QUIRICO S.P.A.	55,942	55,942
SAN QUIRICO S.P.A.	POLCEVERA S.A.	6,905	6,905
TRADE WINDS GLOBAL INVESTORS LLC	TRADE WINDS GLOBAL INVESTORS LLC *	10,006	10,006
GENERALI INVESTMENTS ITALY SGR S.P.A.	GENERALI INVESTMENTS ITALY SGR S.P.A.	2,228	2,228

* In qualità di gestore, tra gli altri, del fondo TRADEWINDS INSTITUTIONAL INVESTMENT TRUST-TRADEWINDS GLOBAL ALL CAP PORTFOLIO che detiene il 2,027% e del fondo NUVEEN TRADEWINDS GLOBAL ALL CAP FUND che detiene il 2,614%

Altre informazioni

	SI	NO	NESSUNA INFORMAZIONE NOTA AL RIGUARDO
RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI		X	
RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO		X	
PATTI PARASOCIALI			X
ACCORDI EX ART. 123-BIS COMMA 1 LETTERA I) T.U.F.		X	

Si segnala che:

- non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo;
- non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti;
- riguardo al disposto dell'art. 123-bis, comma 1, lettera h) del T.U.F., si ritiene di dover segnalare l'esistenza di rapporti di finanziamento contenenti usuali disposizioni sul cambiamento di controllo del debitore che possono teoricamente comportare il rimborso del finanziamento medesimo qualora si verifichi tale cambiamento di controllo in capo a ERG S.p.A e in particolare: (i) finanziamento erogato da Intesa San Paolo dell'importo di 50 milioni con scadenza 31.12.2014 e (ii) finanziamento erogato dal Monte dei Paschi di Siena dell'importo di 50 milioni con scadenza 31.12.2013. Si segnala anche l'esistenza di accordi di partnership con terze parti relativamente a talune società partecipate che prevedono, come frequentemente accade in tali pattuizioni, la possibilità, ma non l'obbligo, per i terzi che siano soci delle suddette partecipate di acquistare, usualmente a condizioni di mercato, le azioni o quote di pertinenza del socio appartenente al Gruppo ERG qualora si verifichi un cambiamento di controllo in capo a ERG S.p.A. A tale riguardo si segnala in particolare il caso di Ionio Gas S.r.l. dove competono all'altro socio, con i limiti e alle condizioni previste nei relativi accordi, diritti esercitabili relativamente alla quota di pertinenza del Gruppo ERG in caso di cambiamento di controllo di ERG S.p.A. Disposizioni della medesima natura e/o finalità, variamente formulate, sono rinvenibili negli accordi parasociali di talune partecipate, anche indirette, come SIGEA S.p.A. e SIGEMI S.r.l. nonché con riferimento ad altre partecipazioni minori particolarmente nell'ambito di TotalErg S.p.A.; riguardo a quest'ultima, si mette in evidenza che i relativi accordi parasociali prevedono la possibilità per l'altro socio, al verificarsi delle circostanze e secondo le modalità previste dagli accordi medesimi, di acquistare una partecipazione, facente capo al Gruppo ERG, pari al 2% di TotalErg S.p.A. nel caso di cambiamento di controllo di ERG S.p.A.;
- in relazione alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori nonché alla modifica dello Statuto Sociale si rimanda alle pertinenti sezioni della presente relazione (di seguito anche la "Relazione");
- non esistono deleghe agli Amministratori per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile;
- gli Amministratori non hanno il potere di emettere strumenti finanziari partecipativi;
- la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di emettere obbligazioni convertibili è scaduta in data 28 aprile 2009;
- l'Assemblea degli Azionisti del 14 aprile 2011 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile e per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della relativa deliberazione, ad acquistare azioni proprie entro un massimale rotativo (per ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio) di 15.032.000 (quindicimilionitrentaduemila) azioni ordinarie ERG del valore nominale pari a Euro 0,10 ciascuna, a un prezzo unitario, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

IL GOVERNO SOCIETARIO

Il governo societario di ERG S.p.A. è conforme alle disposizioni del Codice Civile e alle altre norme speciali in materia di società, in particolare di quelle contenute nel T.U.F. e riflette, nel suo complesso, l'adesione al Codice di Autodisciplina nelle varie edizioni succedutesi nel tempo⁹. L'edizione del Codice di Autodisciplina alla quale la Società aderisce è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). Gli elementi che costituiscono il governo societario sono gli organi statutari, i comitati consiliari e i documenti che ne regolano il funzionamento.

⁹ Si rimanda a quanto in precedenza precisato in merito nella Nota n. 8.

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da dodici membri, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2009, conseguentemente il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione scadrà alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011. Per la nomina del Consiglio di Amministrazione è stata presentata una sola lista di candidati da parte dell'azionista San Quirico S.p.A.¹⁰ e più precisamente:

1. Riccardo Garrone
2. Edoardo Garrone
3. Giovanni Mondini
4. Pietro Giordano
5. Alessandro Garrone
6. Massimo Belcredi*
7. Lino Cardarelli*
8. Aldo Garozzo
9. Giuseppe Gatti
10. Antonio Guastoni*
11. Paolo Francesco Lanzoni*
12. Graziella Merello.

* Candidato indicato nella lista come in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di quanto previsto dal T.U.F. nonché idoneo a qualificarsi come indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina.

In conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale la nomina degli Amministratori avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e dall'indicazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal T.U.F.¹¹, devono essere depositate, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-bis, del T.U.F., entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea ed essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea¹².

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita ai sensi del Regolamento di attuazione del T.U.F., adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti") vigente alla data di convocazione dell'Assemblea (attualmente il 2%). Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista deve contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo degli amministratori previsti dal primo comma dell'art. 15 dello Statuto.

Le liste indicano quali sono gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 147-ter, comma 4, del T.U.F. Almeno un candidato per ciascuna lista, ovvero due candidati nel caso di consiglio con più di sette membri, deve/ono possedere i requisiti di indipendenza suddetti.

¹⁰ Per la percentuale dei voti ottenuta dalla lista in rapporto al capitale votante si rimanda al verbale dell'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2009, disponibile nella sezione Governance del sito www.erg.it.

¹¹ Si informa che si è conclusa una consultazione, avviata dalla CONSOB, avente, tra l'altro, a oggetto la proposta di modificare l'art. 147-ter, comma 4, del T.U.F. al fine di armonizzare le nozioni di indipendenza previste dall'art. 148-ter, comma 3, del T.U.F. e dal Codice di Autodisciplina.

¹² In merito si precisa che l'art. 147-ter del T.U.F. è stato modificato con l'inserimento del comma 1-ter in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi sociali. Tali disposizioni si applicheranno a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione successivo a un anno dalla data di entrata in vigore della Legge n. 120 del 12 luglio 2011 (che ha introdotto le modifiche di cui trattasi) riservando così al genere meno rappresentato, per il primo mandato, una quota pari almeno a un quinto degli amministratori eletti. Si informa inoltre che con l'art. 144-undecies del Regolamento Emittenti sono state introdotte le previsioni necessarie, tra l'altro, a garantire l'applicazione e il rispetto delle predette disposizioni.

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli Organi di controllo dalla normativa vigente, nonché i requisiti di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, deve essere depositato per ciascun candidato la dichiarazione con la quale accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e fornisce l'eventuale indicazione a qualificarsi come indipendente.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito tanti voti che rappresentino una percentuale di partecipazione al capitale sociale almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero dei componenti da eleggere meno uno, fatto salvo quanto previsto all'art. 15, comma 5, dello Statuto Sociale per la nomina degli Amministratori indipendenti;
- b) il restante Amministratore viene tratto dalla lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- c) in caso di presentazione di una sola lista, ovvero, in caso di mancato raggiungimento del quorum richiesto da parte delle altre liste, gli Amministratori sono eletti nell'ambito della lista presentata o che ha raggiunto il quorum fino a concorrenza dei candidati in essa presentati.

È in ogni caso considerato eletto il candidato o, nel caso di consiglio con più di sette membri, i primi due candidati, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, in possesso dei requisiti di indipendenza appartenente/i alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti¹³.

In data 21 giugno 2011 il Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni rassegnate da Pietro Giordano dalla carica di Consigliere e Vice Presidente della Società ha provveduto a nominare quale Consigliere, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, Alessandro Careri. Il Collegio Sindacale ha dato il proprio parere favorevole in merito.

¹³ Si rimanda allo Statuto Sociale per ogni ulteriore informazione.

Gli Amministratori in carica alla data di approvazione della Relazione sono i seguenti ¹⁴:

Riccardo Garrone - *Presidente Onorario*

Composizione:

Edoardo Garrone - *Presidente*

Giovanni Mondini - *Vice Presidente*

Alessandro Garrone - *Amministratore Delegato*

Massimo Belcredi - *Consigliere*

Luca Bettonte ¹⁵ - *Consigliere*

Lino Cardarelli - *Consigliere*

Alessandro Careri ¹⁶ - *Consigliere*

Aldo Garozzo - *Consigliere*

Giuseppe Gatti - *Consigliere*

Antonio Guastoni - *Consigliere*

Paolo Francesco Lanzoni - *Consigliere*

Graziella Merello ¹⁷ - *Consigliere*

Amministratori non esecutivi

Alessandro Caseri

Aldo Garozzo

Amministratori indipendenti ¹⁸:

Massimo Belcredi

Lino Cardarelli

Antonio Guastoni

Paolo Francesco Lanzoni

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'indipendenza degli Amministratori sopra elencati secondo le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina dando pertanto maggior rilievo alla sostanza che alla forma e tenendo presenti i criteri applicativi ivi contenuti.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato tale valutazione nella prima riunione successiva alla nomina e procede periodicamente (in occasione della riunione consiliare destinata all'esame del Resoconto intermedio sulla gestione al 31 marzo) alla verifica della permanenza di tali requisiti. Nell'esercizio 2011 la valutazione dell'indipendenza ha avuto luogo nella riunione consiliare del 12 maggio. Il Consiglio di Amministrazione ha valutato la permanenza – in capo ai predetti Amministratori – dei requisiti di indipendenza previsti dal T.U.F. e dal Codice di Autodisciplina. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti. In relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione e alla distribuzione di cariche e poteri effettuata nel proprio ambito non si è ritenuto necessario procedere alla designazione di un lead independent director previsto dal criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina. Nel corso del 2011 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori in data 1° aprile; essi hanno comunque mantenuto tra loro gli opportuni collegamenti e hanno provveduto regolarmente a una reciproca consultazione preventiva sui principali argomenti esaminati dal Consiglio di Amministrazione.

¹⁴ Per le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore in carica si rimanda ai relativi curriculum vitae disponibili nella sezione Governance del sito www.erg.it.

¹⁵ Ricopre la carica di Direttore Generale Corporate dal 15 dicembre 2009.

¹⁶ Nominato Consigliere, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, dal Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2011 a seguito delle dimissioni rassegnate da Pietro Giordano dalla carica di Consigliere e Vice Presidente della Società.

¹⁷ Ricopre la carica di Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno dal 23 aprile 2009.

¹⁸ L'indipendenza è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di quanto previsto dal T.U.F. e dal Codice di Autodisciplina.

Altre Cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni al 31 dicembre 2011:

Edoardo Garrone	<i>Presidente del Consiglio di Sorveglianza di San Quirico S.p.A. Consigliere di Pininfarina S.p.A.</i>
Giovanni Mondini	<i>Presidente del Consiglio di Gestione di San Quirico S.p.A.</i>
Alessandro Garrone	<i>Consigliere di Banca Passadore e C. S.p.A. Consigliere di Gruppo MutuiOnline S.p.A.</i>
Massimo Belcredi	<i>Consigliere di Arca SGR S.p.A.</i>
Giuseppe Gatti	<i>Presidente di Grandi Reti S.c.ar.l.</i>
Antonio Guastoni	<i>Presidente del Collegio Sindacale di FUTURIMPRESA Sgr S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Parcam S.r.l. Consigliere di Comoi Sim S.A. Sindaco Effettivo di Giulio Fiocchi S.p.A. Sindaco Effettivo di Finlombarda Sgr</i>

Altri soggetti che partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa il Presidente Onorario e, in relazione agli argomenti di volta in volta trattati, rappresentanti del management del Gruppo ERG.

Compensi degli Amministratori

Il compenso spettante agli Amministratori viene determinato, per ciascun esercizio, dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti che approva il Bilancio.

L'Assemblea determina anche il compenso spettante agli Amministratori che fanno parte dei seguenti comitati consiliari: Comitato per il Controllo Interno e Comitato Nomine e Compensi. La remunerazione del Presidente, del Vice Presidente, dell'Amministratore Delegato nonché, più in generale, dei Consiglieri con deleghe viene determinata dal Consiglio di Amministrazione in base a una proposta formulata dal Comitato Nomine e Compensi, sentito il parere del Collegio Sindacale.

I membri del Comitato Nomine e Compensi hanno provveduto a formulare le predette proposte anche tenuto conto di quanto previsto dalla Procedura per le operazioni con parti correlate¹⁹.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Compensi, ha approvato in data 20 dicembre 2011 la propria politica per la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche²⁰.

¹⁹ Per maggiori dettagli in merito si rimanda a quanto indicato nella specifica sezione dedicata al Comitato Nomine e Compensi.

²⁰ Tale politica è entrata in vigore nell'esercizio 2012.

Deleghe

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito:

- al Presidente Edoardo Garrone la delega a gestire, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, l'attività delle funzioni di staff svolte dalla Direzione Relazioni Istituzionali e Internazionali e, nell'ambito della Segreteria Generale, dalla Direzione Affari Societari;
- al Vice Presidente Pietro Giordano²¹ la delega a gestire, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, le attività di M&A svolte nell'ambito del Gruppo;
- al Consigliere Giuseppe Gatti la delega a gestire, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, le attività di ricerca scientifica nei settori Oil e Power;
- al Consigliere Graziella Merello la delega a gestire, attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo, l'attività della Direzione Internal Audit e della Funzione Risk Office.

L'Amministratore Delegato Alessandro Garrone ha la legale rappresentanza della Società e tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, peraltro, in conformità a quanto raccomandato in merito dal Codice di Autodisciplina, ha precisato che la delega conferita all'Amministratore Delegato deve essere esercitata nel contesto delle direttive e delle istruzioni impartite allo stesso dal Consiglio di Amministrazione.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità trimestrale.

Periodicità

Il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto previsto dallo Statuto Sociale, si riunisce almeno trimestralmente per riferire al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate nonché in particolare su quelle per le quali è ravvisabile una situazione di conflitto di interessi. Nel corso dell'esercizio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 8 riunioni e si prevede che per l'esercizio 2012 le riunioni siano non meno di 8.

Nelle riunioni del 2011 il Consiglio di Amministrazione ha assunto delibere in ordine a 49 materie e per 37 di esse è stata inviata preventivamente a Consiglieri e Sindaci la relativa documentazione informativa²².

La durata media delle riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione è stata di 2 ore e 20 minuti. Alla data di approvazione del presente documento il Consiglio di Amministrazione si è riunito 3 volte.

Attività svolta

La partecipazione dei Consiglieri all'attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati è risultata, anche nel corso del 2011, elevata in termini di presenza alle riunioni e fattiva in termini di effettiva partecipazione ai lavori. Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2011 ha svolto le attività e i compiti indicati nel criterio applicativo 1.C.1. del Codice di Autodisciplina nel rispetto del ruolo che il Codice attribuisce all'organo consiliare di una società quotata. Per quanto riguarda in particolare la lettera g) di tale criterio applicativo, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 4 agosto 2011, ha provveduto a effettuare, avvalendosi anche di un documento predisposto all'uopo dal Comitato Nomine e Compensi, una valutazione in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati esprimendo, al riguardo, un giudizio complessivamente positivo corredato da specifici orientamenti in merito al funzionamento del Consiglio di Amministrazione nonché dei suoi comitati.

21 Si ricorda che in data 21 giugno 2011 Pietro Giordano ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere e Vice Presidente della Società.

22 Si precisa che delle delibere, in relazione alle quali non è stata preventivamente inviata a Consiglieri e Sindaci la relativa documentazione, 6 avevano per oggetto argomenti in relazione ai quali il Comitato Nomine e Compensi o il Comitato per il Controllo Interno avevano svolto un preventivo lavoro istruttorio.

Tale documento è stato realizzato utilizzando non solo i criteri di valutazione già impiegati nei passati esercizi, ma anche le risultanze di un questionario di autovalutazione elaborato dalla Direzione Affari Societari su richiesta del Comitato Nomine e Compensi e inviato ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione a quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.3. del Codice di Autodisciplina, ha dato atto che, alla luce di quanto emerso dal documento predisposto dal Comitato Nomine e Compensi, non appare necessario provvedere alla fissazione, per i componenti dell'organo consiliare, di un numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, diverso rispetto a quello che risulta in capo agli stessi dalla Relazione sul Governo Societario relativa al 2010.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea tenutasi in data 15 aprile 2010 e resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio che terminerà al 31 dicembre 2012. Per la nomina del Collegio Sindacale è stata presentata una sola lista di candidati da parte dell'azionista San Quirico S.p.A.²³ e più precisamente:

Mario Pacciani - *Sindaco Effettivo*

Lelio Fornabaio - *Sindaco Effettivo*

Paolo Fasce - *Sindaco Effettivo*

Vincenzo Campo Antico - *Sindaco Supplente*

Fabio Porfiri - *Sindaco Supplente*

Stefano Remondini - *Sindaco Supplente*

In conformità a quanto previsto dallo Statuto Sociale la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti – nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo – che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-bis, del T.U.F. (richiamato dall'art. 148, comma 2 del T.U.F.) devono essere depositate entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea ed essere messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea²⁴.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, al momento della presentazione della lista, siano titolari di una quota di partecipazione pari a quella necessaria per la presentazione delle liste per l'elezione degli Amministratori.

In occasione della nomina del Collegio Sindacale in carica la quota di partecipazione necessaria per la presentazione di liste era pari al 2% del capitale sociale.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può essere iscritto in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste sono corredate, oltre che dalle informazioni relative agli Azionisti che le hanno presentate e dalle dichiarazioni degli stessi previste dalle disposizioni regolamentari applicabili, da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e dalle dichiarazioni degli stessi previste dallo Statuto Sociale.

²³ Per la percentuale dei voti ottenuta dalla lista in rapporto al capitale votante si rimanda al verbale dell'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2010, disponibile nella sezione Governance del sito www.erg.it.

²⁴ Si ricorda al riguardo che l'art. 148 del T.U.F. è stato modificato con l'inserimento del comma 1-bis in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi sociali. Tali disposizioni si applicheranno a decorrere dal primo rinnovo degli organi di controllo successivo a un anno dalla data di entrata in vigore della Legge n. 120 del 12 luglio 2011 (che ha introdotto le modifiche di cui trattasi) riservando così al genere meno rappresentato, per il primo mandato, una quota pari almeno a un quinto dei sindaci eletti. Si ricorda inoltre che con l'art. 144-undecies del Regolamento Emittenti sono state introdotte le previsioni necessarie, tra l'altro, a garantire l'applicazione e il rispetto delle predette disposizioni.

Non possono essere nominati sindaci coloro che non siano in possesso dei requisiti di indipendenza, professionalità e onorabilità previsti dall'art. 148, comma 3, del T.U.F. e coloro che già ricoprono incarichi di sindaco effettivo in oltre cinque società quotate²⁵.

Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sopra indicato, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Azionisti collegati tra loro, secondo la definizione di cui alla normativa applicabile, possono essere presentate liste – ai sensi dell'art. 144-sexies comma 5 del Regolamento Emittenti – sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso, le soglie previste per la presentazione delle liste, sono ridotte alla metà.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni richieste²⁶ sarà considerata come non presentata.

Nel caso in cui, nonostante l'esperimento della predetta procedura non sia stata presentata alcuna lista, si vota a maggioranza. L'Assemblea nomina il Presidente.

Qualora una seconda lista non sia stata presentata o votata, l'intero Collegio Sindacale è composto, nell'ordine di presentazione, dai candidati dell'unica lista votata. Il capolista è eletto Presidente.

In caso di presentazione di più liste, risultano eletti: della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati, due membri effettivi e due supplenti; il terzo membro effettivo e il terzo supplente sono eletti scegliendo i candidati alle rispettive cariche indicati al primo posto della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima, tra quelle presentate e votate da parte di Azionisti di minoranza che non siano collegati neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, secondo le disposizioni regolamentari vigenti. Il membro effettivo tratto dalla lista di minoranza è nominato Presidente.

In caso di parità tra le liste, è eletto il candidato della lista che sia stata presentata dagli Azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti.

I Sindaci in carica alla data di approvazione della Relazione sono i seguenti²⁷:

Mario Pacciani - *Presidente*

Lelio Fornabaio - *Sindaco Effettivo*

Paolo Fasce - *Sindaco Effettivo*

Vincenzo Campo Antico - *Sindaco Supplente*

Fabio Porfiri - *Sindaco Supplente*

Stefano Remondini - *Sindaco Supplente*

Il Collegio Sindacale ha valutato le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco e ha concluso che tutti i suoi componenti possono essere qualificati come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina per gli Amministratori.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione verificando sia il rispetto delle disposizioni normative in materia sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

²⁵ Al riguardo si precisa che a seguito della Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012 – che ha introdotto tra l'altro alcune modifiche al Regolamento Emittenti volte a semplificare la disciplina del cumulo degli incarichi per i membri dell'organo di controllo – i limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 144-terdecies, comma 2, del Regolamento Emittenti e gli obblighi informativi di cui all'art. 144-quaterdecies del Regolamento Emittenti non si applicano a chi ricopre la carica di componente dell'organo di controllo di un solo emittente.

²⁶ Si rimanda allo Statuto Sociale per ogni ulteriore informazione.

²⁷ Per le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco in carica si rimanda ai relativi curriculum vitae disponibili nella sezione Governance del sito www.erg.it.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio nonché sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è avvalso del supporto della Direzione Internal Audit coordinandosi con il Comitato per il Controllo Interno.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Collegio Sindacale ha tenuto 7 riunioni mentre per l'esercizio 2012 si prevede che le riunioni siano non meno di 6.

Alla data di approvazione del presente documento il Collegio Sindacale si è riunito 3 volte.

Altre cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Sindaci in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, finanziarie, in società bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni al 31 dicembre 2011:

Mario Pacciani *Presidente del Collegio Sindacale di Boero Bartolomeo S.p.A.*

Lelio Fornabaio *Sindaco Effettivo di Prelios S.p.A*
Sindaco Effettivo di HDI Assicurazioni S.p.A
Presidente del Collegio Sindacale di InChiaro Assicurazioni S.p.A.
Consigliere di Ariscom Compagnia di assicurazioni S.p.A.
Presidente del Collegio Sindacale di Essediese S.p.A.
Consigliere di Lux Vide Finanziaria per iniziative audiovisive e telematiche S.p.A.

Paolo Fasce *Sindaco Effettivo di Boero Bartolomeo S.p.A.*
Sindaco Effettivo di Yarpa Investimenti SGR S.p.A.
Sindaco Effettivo di YLF S.p.A.

ASSEMBLEA

L'art. 10 dello Statuto Sociale prevede che possono intervenire in Assemblea, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari, i titolari di diritti di voto che abbiano ottenuto idonea certificazione rilasciata ai sensi della normativa vigente dall'intermediario e comunicata alla Società con le modalità ed entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

L'art. 11 dello Statuto Sociale prevede che l'Assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

L'art. 12 dello Statuto Sociale prevede che la convocazione dell'Assemblea è fatta per mezzo di avviso da predisporre e pubblicarsi nei termini e secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

L'art. 13 dello Statuto Sociale prevede che per la costituzione delle Assemblee e per la validità delle loro deliberazioni, sia in sede Ordinaria che in sede Straordinaria, si applicano le norme di legge.

Regolamento Assembleare

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha adottato un Regolamento diretto a disciplinare lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti.

La possibilità da parte dell'Assemblea Ordinaria di adottare un Regolamento assembleare è prevista espressamente dall'Articolo 14 dello Statuto Sociale.

COMITATI CONSILIARI

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, con compiti consultivi e propositivi, il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato Nomine e Compensi e il Comitato Strategico.

COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Composizione:

Massimo Belcredi - *Presidente*

Antonio Guastoni

Paolo Francesco Lanzoni

Il Comitato per il Controllo Interno è composto da tre amministratori indipendenti.

I componenti del Comitato per il Controllo Interno possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato ovvero, in relazione agli argomenti trattati, tutti i membri del Collegio Sindacale; ai lavori possono inoltre partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale Corporate, in quanto titolati a intervenire sulle questioni in esame e a individuare gli interventi adeguati per affrontare situazioni, anche potenzialmente, critiche, nonché (sempre in relazione agli argomenti trattati) l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato dipendenti delle società del Gruppo ERG, rappresentanti della Società di Revisione e, in genere, soggetti la cui presenza sia ritenuta necessaria od opportuna ai fini della trattazione degli argomenti in agenda.

Il Responsabile dell'Internal Audit viene invitato a partecipare alle riunioni al fine di relazionare il Comitato, almeno su base trimestrale, sull'attività di volta in volta posta in essere.

Il Comitato organizza i propri lavori in modo da coniugare ampiezza di flussi informativi ed efficienza di funzionamento con la massima indipendenza dei propri componenti.

In particolare la fase deliberativa ha luogo in assenza di altri soggetti.

Compiti

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive rispetto al Consiglio di Amministrazione e svolge il ruolo e i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina.

Tenuto conto della composizione del Comitato per il Controllo Interno, la Procedura per le operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione, prevede che il Comitato chiamato a emettere il proprio parere sia con riferimento alle operazioni c.d. di "Minore Rilevanza" che con riferimento alle operazioni c.d. di "Maggiore Rilevanza" sull'interesse della Società al compimento dell'operazione con la parte correlata nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni è costituito dai membri del Comitato per il Controllo Interno²⁸. Qualora un componente del Comitato sia la controparte dell'operazione oggetto di valutazione o una sua parte correlata, gli altri membri del Comitato sono tenuti a chiamare a far parte del consesso altro amministratore indipendente non correlato ovvero, in mancanza, un membro effettivo del Collegio Sindacale non correlato.

Per il migliore assolvimento dei propri compiti il Comitato può avvalersi, a spese della Società, di consulenti esterni. Nell'ambito dell'attività svolta dai membri del Comitato ai fini della Procedura per le operazioni con parti correlate il Consiglio di Amministrazione non ha prefissato alcun limite di spese anche per le operazioni c.d. di "Minore Rilevanza".

²⁸ Per le operazioni aventi a oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, a un componente di un organo di amministrazione o controllo della Società o a un dirigente con responsabilità strategiche della stessa o comunque a uno dei soggetti che ricoprono le funzioni indicate nell'allegato 1 alla Procedura per le operazioni con parti correlate il Comitato chiamato a emettere il proprio parere sull'interesse della Società al compimento dell'operazione con la parte correlata nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni è composto dai membri del Comitato Nomine e Compensi.

Il Comitato nello svolgimento delle sue funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e si è avvalso delle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Nel corso del 2011 il Comitato ha tenuto 11 riunioni – regolarmente verbalizzate – nelle quali, oltre all'esame preventivo del Bilancio di Esercizio e della relazione semestrale, sono stati esaminati argomenti riferibili ai seguenti macrotemi: Governance di Gruppo, Sistema dei Controlli, adempimenti connessi al D.Lgs. 231/01, Risk Management e Area Amministrazione, Reporting e Fiscale.

Alla data di approvazione del presente documento il Comitato per il Controllo Interno si è riunito 3 volte.

Si indicano, di seguito, gli argomenti più rilevanti trattati dal Comitato:

1) Per quanto riguarda la Governance di Gruppo

- ha verificato l'ambito di applicazione degli artt. 2497 e segg. del Codice Civile con riferimento (i) ai rapporti tra ERG S.p.A. e la controllante San Quirico S.p.A., (ii) al perimetro entro il quale si estrinseca l'attività di direzione e coordinamento di ERG S.p.A., (iii) all'elenco delle società nei confronti delle quali tale attività viene svolta;
- ha valutato l'opportunità di estendere – su base meramente volontaria – la Procedura per le operazioni con parti correlate della Società ad altri soggetti, diversi dalle parti correlate, formulando al riguardo una proposta al Consiglio di Amministrazione;
- ha esaminato, preventivamente, alcune ipotesi di accordi di sponsorizzazione, peraltro non perfezionatisi, negoziati (i) dalla Società con U.C. Sampdoria S.p.A. e con Sampdoria Marketing & Communication S.r.l. e (ii) da TotalErg S.p.A. con U.C. Sampdoria S.p.A. fornendo il proprio parere in merito anche ai sensi della Procedura per le operazioni con parti correlate;
- ha esaminato gli aggiornamenti proposti al Codice Etico finalizzati a recepire non solo le modifiche di carattere organizzativo-societario intervenute nel Gruppo ERG, ma anche le variazioni normative intercorse e l'evoluzione delle best practice di riferimento, pur senza alterare i valori di fondo espressi nel Codice Etico medesimo;
- ha esaminato e approvato il proprio calendario delle riunioni per l'anno 2012.

2) Per quanto riguarda il Sistema dei Controlli

- ha esaminato e approvato, con cadenza semestrale, le proprie relazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione formulando allo stesso la propria valutazione sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno;
- ha esaminato, con cadenza semestrale, le relazioni periodiche sull'attività svolta dal Preposto al Controllo Interno;
- ha esaminato, con cadenza trimestrale, le relazioni periodiche sull'attività svolta dalla Direzione Internal Audit;
- ha esaminato gli aspetti più rilevanti di alcuni contenziosi correlati ai business della Società;
- ha esaminato il programma delle attività dell'Internal Audit per l'anno 2012.

3) Per quanto riguarda gli adempimenti connessi al D.Lgs. 231/01

- ha esaminato, con cadenza semestrale, le relazioni periodiche sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza e ha ricevuto ulteriori flussi informativi relativi a singole attività di interesse dell'Organismo di Vigilanza;
- ha esaminato le Linee Guida per l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 nelle Società del Gruppo ERG;
- ha esaminato le modifiche proposte al Modello di Organizzazione e Gestione della Società, volte a recepire le variazioni organizzative e societarie intercorse nonché le evoluzioni normative e giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti;

- ha esaminato un documento illustrativo del programma delle attività dell’Organismo di Vigilanza ERG nonché degli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo ERG per l’anno 2012.

4) Per quanto riguarda il Risk Management

- ha esaminato, con cadenza semestrale, le relazioni periodiche sull’attività svolta dal Risk Office;
- ha analizzato i rischi connessi agli eventi in corso in Libia e le conseguenti azioni che la Società ha posto in essere al riguardo;
- ha esaminato una prima proposta preliminare di implementazione delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno con i principi dettati dall’E.R.M. in tema di gestione integrata dei rischi;
- ha esaminato un documento di analisi del Sistema di controllo interno e alcune proposte di revisione preliminari al modello E.R.M.;
- ha preso atto delle attività di analisi e aggiornamento effettuate nell’ambito dell’Enterprise Risk Management nonché dei piani d’azione proposti;
- ha esaminato il programma delle attività del Risk Office per l’anno 2012.

5) Per quanto riguarda l’area Amministrazione, Reporting e Fiscale

- ha esaminato gli aggiornamenti proposti al modello *ex lege* n. 262 del 28 dicembre 2005 anche a seguito delle modifiche di carattere organizzativo-societario intervenute nel Gruppo ERG;
- ha esaminato l’impostazione seguita in ordine alla procedura d’impairment test sul Bilancio al 31 dicembre 2010, le principali tematiche del Bilancio al 31 dicembre 2010 e della Relazione semestrale al 30 giugno 2011;
- ha valutato il corretto utilizzo dei Principi Contabili Internazionali nella predisposizione del bilancio civilistico e consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 nonché della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011 e dei criteri adottati ai fini della predisposizione del Resoconto Intermedio sulla gestione al 31 marzo e al 30 settembre 2011;
- ha esaminato le modalità di rinnovo – per l’anno d’imposta 2011 – della procedura di liquidazione dell’IVA di Gruppo nonché dei principali aspetti relativi all’istituto del Consolidato fiscale nazionale di ERG S.p.A.;
- ha esaminato il nuovo perimetro dell’area dei contratti di servizi infragruppo relativi all’esercizio 2011;
- ha preso atto dei risultati delle attività di test dei controlli effettuati al 31 dicembre 2010 e del piano delle attività programmate per il 2011, volte a garantire il corretto adempimento degli obblighi di monitoraggio e attestazione cui ERG S.p.A. è soggetta ai sensi di quanto previsto dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262;
- ha esaminato le attività di Risk Assessment sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 nonché i risultati delle attività di test al 30 giugno 2011 e le evoluzioni del Modello di cui alla Legge 262/05.

COMITATO NOMINE E COMPENSI

Composizione:

Paolo Francesco Lanzoni - *Presidente*

Massimo Belcredi

Lino Cardarelli

Il Comitato Nomine e Compensi è composto da tre amministratori indipendenti. I componenti del Comitato Nomine e Compensi possiedono un’adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente e l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale Corporate.

Possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato dipendenti delle società del Gruppo ERG, rappresentanti della Società di Revisione, membri del Collegio Sindacale e, in genere, soggetti la cui presenza sia ritenuta necessaria od opportuna ai fini della trattazione degli argomenti in agenda.

Compiti

Il Comitato Nomine e Compensi formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché, su indicazione dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società e per la definizione di piani di incentivazione per il management del Gruppo ERG.

Tenuto conto della composizione del Comitato Nomine e Compensi, la Procedura per le operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione, prevede che il Comitato chiamato a emettere il proprio parere sia con riferimento alle operazioni c.d. di "Minore Rilevanza" che con riferimento alle operazioni c.d. di "Maggiore Rilevanza" (i) sull'interesse della Società al compimento di operazioni aventi a oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, a un componente di un organo di amministrazione o controllo della Società o a un dirigente con responsabilità strategiche della stessa o comunque a uno dei soggetti che ricoprono le funzioni indicate nell'allegato 1 alla Procedura per le operazioni con parti correlate nonché (ii) sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni è costituito dai membri del Comitato Nomine e Compensi²⁹.

Qualora un componente del Comitato sia la controparte dell'operazione oggetto di valutazione o una sua parte correlata, gli altri membri del Comitato sono tenuti a chiamare a far parte del consesso altro amministratore indipendente non correlato ovvero, in mancanza, un membro effettivo del Collegio Sindacale non correlato.

Il Comitato, inoltre, propone al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, del Codice Civile, qualora occorra sostituire un amministratore indipendente; valuta, su specifica richiesta degli Azionisti che intendono presentare liste, l'indipendenza di candidati alla carica di amministratore da sottoporre all'assemblea della Società; svolge un lavoro istruttorio al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di effettuare con maggiore efficacia, con periodicità annuale, la propria valutazione in ordine alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio stesso; a tal fine può eventualmente esprimere il proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna.

Per il migliore assolvimento di tali compiti il Comitato può avvalersi, a spese della Società, di consulenti esterni. Nell'ambito dell'attività svolta dai membri del Comitato ai fini della Procedura per le operazioni con parti correlate il Consiglio di Amministrazione non ha prefissato alcun limite di spese anche per le operazioni c.d. di "Minore Rilevanza".

Quando il Comitato tratta la formulazione delle proposte per la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, gli stessi si assentano dalla riunione.

²⁹ Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Compensi, ha approvato la propria politica per la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina. Conseguentemente, al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 3.2 lettera c) della Procedura per le operazioni con parti correlate - ovvero (i) che la Società abbia adottato una politica di remunerazione; (ii) che nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto il Comitato Nomine e Compensi; (iii) che sia stata sottoposta al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; (iv) che la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica - fermi restando gli obblighi informativi di cui all'art. 154-ter del T.U.F. la Procedura medesima non si applicherà alle operazioni aventi a oggetto l'assegnazione o l'incremento di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, a un componente di un organo di amministrazione o controllo della Società o a un dirigente con responsabilità strategiche della stessa o comunque a uno dei soggetti che ricoprono le funzioni indicate nell'allegato 1 alla Procedura per le operazioni con Parti Correlate.

Il Comitato nello svolgimento delle sue funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Comitato ha tenuto 10 riunioni – regolarmente verbalizzate – nelle quali ha, in particolare: (i) formulato proposte in ordine alla determinazione della remunerazione dell'Amministratore Delegato, degli altri Consiglieri che ricoprono cariche in seno al Consiglio di Amministrazione; (ii) assunto determinazioni in ordine alla definizione degli obiettivi per l'esercizio 2011 con riferimento al sistema di incentivazione di breve periodo e alla creazione di valore realizzata nell'esercizio 2010, (iii) emesso pareri – e ove del caso proposte – in ordine al riconoscimento e alla relativa determinazione di bonus ad alcuni manager della Società. I membri del Comitato Nomine e Compensi hanno provveduto a formulare le predette proposte o valutazioni anche tenuto conto di quanto previsto dalla Procedura per le operazioni con parti correlate, emettendo ove del caso il proprio parere motivato.

Il Comitato ha inoltre partecipato attivamente al processo di elaborazione e successiva adozione di un nuovo sistema di incentivazione di breve termine – il c.d. Sistema MBO³⁰ e ha contribuito a delineare i principi generali alla base dell'elaborando sistema di incentivazione di medio-lungo termine – il c.d. Sistema LTI³¹.

Il Sistema MBO così come i principi generali del Sistema LTI sono parte integrante e sostanziale della politica per la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche adottata dal Consiglio di Amministrazione – sempre su proposta del Comitato Nomine e Compensi – in data 20 dicembre 2011 in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

Il Comitato ha inoltre predisposto un documento di supporto per il Consiglio di Amministrazione relativo alla Board Performance Review dallo stesso effettuata utilizzando non solo i criteri di valutazione già impiegati nei passati esercizi, ma anche le risultanze di uno specifico questionario di autovalutazione elaborato dalla Direzione Affari Societari inviato ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Alla data di approvazione del presente documento il Comitato Nomine e Compensi si è riunito 3 volte.

COMITATO STRATEGICO

Composizione

Giovanni Mondini - *Presidente*

Edoardo Garrone

Alessandro Garrone

Giuseppe Gatti

Luca Bettonte

Il Comitato ha un ruolo consultivo e propositivo nei confronti dell'Amministratore Delegato di Holding e dei Consigli di Amministrazione di Holding e delle società operative.

La sua attività si esplica, nell'ambito delle strategie e delle politiche approvate dal Consiglio di Amministrazione, attraverso la definizione di linee guida strategiche di business, di portafoglio e di linee guida e politiche in materia di finanza strategica e per singole operazioni di finanza straordinaria, monitorando il progresso della loro attuazione nel tempo.

Il Comitato, inoltre, esamina in via preventiva i piani strategici pluriennali e il budget investimenti del Gruppo ERG e delle società operative nonché gli investimenti rilevanti a livello di Gruppo ERG di cui valuta la congruità strategica.

³⁰ Management by objectives.

³¹ Long term incentive.

REGOLE DEL GOVERNO SOCIETARIO

Le regole rilevanti agli effetti del complessivo assetto di governo societario sono:

- la Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico;
- il Codice di comportamento in materia di Internal Dealing;
- le Linee guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative;
- il Codice di comportamento per gli Amministratori delle società del Gruppo;
- la Procedura di report sulle operazioni significative da parte delle subholding;
- la Procedura per le operazioni con parti correlate;
- la Politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

PROCEDURA PER LA GESTIONE E IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE E PER LA DIFFUSIONE DEI COMUNICATI E DELLE INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, su proposta del Comitato per il Controllo Interno, una procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico diretta ad assicurare che ogni comunicazione e ogni informativa al mercato, alla CONSOB e a Borsa Italiana S.p.A. venga effettuata a conclusione di un processo formativo che ne garantisca, al contempo, la tempestività e la correttezza.

La procedura definisce compiti e responsabilità delle funzioni coinvolte, individua criteri, modalità e tempi delle diverse fasi procedurali, stabilisce gli opportuni livelli decisionali per la diffusione dei comunicati e delle informazioni, detta a tal fine disposizioni dirette a garantire un esauriente e tempestivo flusso informativo nell'ambito delle società facenti parte del Gruppo ERG nonché tra le stesse e la Capogruppo quotata ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi, riguardanti i fatti "price sensitive", nei confronti del mercato e degli organi di controllo del mercato stesso.

CODICE DI COMPORTAMENTO IN MATERIA DI INTERNAL DEALING

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Codice di Comportamento che ha lo scopo di dare trasparenza alle operazioni finanziarie compiute dalle Persone rilevanti, e cioè da quei soggetti che in virtù dei loro incarichi nel Gruppo ERG dispongono di un potere decisionale rilevante o di una conoscenza significativa delle strategie aziendali tali da agevolarli nelle decisioni di investimento sugli strumenti finanziari emessi dalla Società.

L'elenco dei destinatari di tale codice è pubblicato sul sito web della Società.

LINEE GUIDA PER L'IDENTIFICAZIONE E L'EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SIGNIFICATIVE

Il Consiglio di Amministrazione ha definito le Linee guida per l'identificazione e l'effettuazione delle operazioni significative il cui esame e la cui approvazione, così come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, restano nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Le Linee guida contengono i criteri da utilizzarsi per l'individuazione delle operazioni significative, ai sensi dell'art. 1 del Codice di Autodisciplina, rappresentati da criteri quantitativi, qualitativi e derivanti dalla specificità delle parti coinvolte (operazioni con parti correlate e operazioni infragruppo).

Nel documento vengono anche indicati i principi di comportamento che devono essere seguiti per l'effettuazione delle predette operazioni, con particolare riferimento alle operazioni poste in essere dalle società controllate nei confronti delle quali ERG S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile che devono essere preventivamente esaminate e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

CODICE DI COMPORTAMENTO PER GLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Codice di Comportamento per gli Amministratori nominati nelle società del Gruppo ERG con lo scopo di fornire agli stessi criteri omogenei di condotta per lo svolgimento del proprio incarico in un quadro organico di riferimento e nel rispetto dei principi di Corporate Governance.

PROCEDURA DI REPORT SULLE OPERAZIONI SIGNIFICATIVE

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura di report in conformità alla quale le subholding nonché le relative controllate e partecipate provvedono, con modalità e tempistiche definite, a informare la Capogruppo in ordine alle operazioni, qualificabili come significative sulla base delle Linee guida sopra citate, da esse direttamente compiute in applicazione delle deroghe previste sempre nelle Linee guida³².

PROCEDURA PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione con delibera dell'11 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, sentito il Collegio Sindacale, ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna – efficace dal 1° gennaio 2011 – volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da ERG S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate.

POLITICA DI REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con delibera del 20 dicembre 2011, su proposta del Comitato Nomine e Compensi, una Politica per la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina³³.

ALTRE INFORMAZIONI

Si forniscono, di seguito, informazioni in ordine al Sistema di Controllo Interno, all'Organismo di Vigilanza, alle relazioni con gli investitori, al Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001, alla Società di Revisione, al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, all'attività di direzione e coordinamento.

³² Trattasi di un'informativa al Consiglio di Amministrazione in relazione a operazioni non soggette alla preventiva approvazione da parte del Consiglio medesimo sulla base delle deroghe previste dalle predette Linee guida.

³³ Per qualsiasi ulteriore informazione al riguardo si rimanda alla Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter del T.U.F. Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione – anche tenuto conto della data di entrata in vigore della Delibera CONSOB n. 18049 del 23 dicembre 2011 (31 dicembre 2011) – presenterà la predetta relazione all'Assemblea degli Azionisti che verrà convocata ad aprile del 2012, tra l'altro, ai sensi dell'art. 2364-bis, secondo comma, del Codice Civile.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Sistema di Controllo Interno presente nel Gruppo ERG costituisce l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Sistema di Controllo Interno è costituito da un insieme organico di regole, procedure, strutture organizzative e comportamenti aventi la finalità di:

- supportare il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale);
- prevenire o limitare le conseguenze di eventi inattesi tramite opportune strategie di individuazione e gestione dei rischi/opportunità;
- verificare che i livelli di rischio definiti in sede programmatica non siano superati;
- assicurare la conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili;
- assicurare il controllo della corretta e trasparente informativa interna e verso i terzi.

Il Sistema di Controllo interno è unitario e trasversale rispetto a tutto il Gruppo ERG ed è realizzato con modalità omogenee di identificazione, misurazione e valutazione dei rischi.

Nel corso degli ultimi esercizi il Gruppo ERG ha definito le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno, approvate dal Consiglio di Amministrazione, e ha avviato dei progetti specifici diretti a razionalizzare il complessivo Sistema di Controllo Interno attraverso la mappatura e la classificazione dei soggetti che ne fanno parte, la schematizzazione dei principali flussi di report all'interno del Gruppo stesso e la descrizione delle responsabilità e ambiti delle attività in essere.

Nell'ambito di tale Sistema di Controllo Interno, con riferimento all'informativa finanziaria, riveste particolare rilevanza il Modello di Organizzazione Amministrativo-Contabile, implementato in occasione dell'adeguamento del Sistema di Controllo Interno del Gruppo ERG a quanto richiesto dalla Legge 262/05 e aggiornato periodicamente.

Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 23 aprile 2009, ha individuato l'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno nella persona del Consigliere Graziella Merello.

L'operatività del Sistema di Controllo Interno nell'ambito del Gruppo ERG non è affidata a un'autonoma e specifica funzione aziendale, ma si articola nella coordinata operatività delle varie funzioni alle quali, nella struttura organizzativa, sono affidate le responsabilità inerenti la complessiva attività di controllo. Tali funzioni sono, principalmente, la Direzione Internal Audit e la funzione Risk Office alle quali vanno aggiunte le altre funzioni nelle cui responsabilità rientrano compiti di controllo relativi alla compliance degli atti societari rispetto alla normativa in vigore.

L'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da ERG S.p.A. e dalle sue controllate;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha proposto al Consiglio di Amministrazione la nomina del Preposto al Controllo Interno.

L'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, avvalendosi del Preposto al Controllo Interno che relaziona, periodicamente, al Comitato per il Controllo Interno, ne verifica costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza e ne riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta con cadenza annuale la funzionalità del Sistema di Controllo Interno sulla base degli elementi a esso forniti dall'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e dal Comitato per il Controllo Interno alla luce della relazione fornita dal Preposto al Controllo Interno.

A partire dal 2009 opera la Funzione Risk Office con l'obiettivo di procedere a una identificazione, quanto più possibile esaustiva, dei rischi inerenti la complessiva attività del Gruppo ERG e definirne un processo strutturato di gestione, secondo i principi dell'Enterprise Risk Management.

Preposto al Controllo Interno

Con delibera del 14 dicembre 2010, su proposta dell'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, sentito il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio di Amministrazione ha nominato nuovo Preposto al Controllo Interno Devan De Paolis, Direttore dell'Internal Audit, incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

La retribuzione del Preposto al Controllo Interno nonché Direttore Internal Audit, è stata validata dal Comitato Nomine e Compensi nell'ambito delle politiche retributive dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2011, il Preposto al Controllo Interno:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale;
- ha riferito del proprio operato anche all'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno.

Per il 2011 il budget per spese di trasferta, formazione e consulenze della Direzione Internal Audit ammontava a Euro 72.000,00 tenuto conto anche delle attività relative al ruolo di Preposto al Controllo Interno.

Nell'anno 2011 sono stati effettuati:

- n. 13 interventi di audit previsti dal piano;
- n. 9 Follow Up sugli audit effettuati nel corso del 2010;
- n. 10 monitoraggi per conto dell'Organismo di Vigilanza in materia di D.Lgs. 231/2001.

Infine, il Preposto al Controllo Interno si è confrontato nel corso dell'anno con i principali attori del Sistema di Controllo Interno (tra gli altri il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di Revisione, il Presidente del Collegio Sindacale).

INFORMAZIONE SULLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA, ANCHE CONSOLIDATA

Di seguito sono illustrate le modalità con cui il Gruppo ERG ha definito il proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (di seguito denominato "Sistema") a livello Consolidato. Tale Sistema si pone l'obiettivo di mitigare in maniera significativa i rischi in termini di attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Modello di seguito descritto è stato presentato al Comitato per il Controllo Interno della Capogruppo quotata ERG S.p.A. e si applica, da un punto di vista logico, di impostazione meto-

dologica e per quanto riguarda i principi di controllo e correttezza di processo, alle società del Gruppo ERG a cui è stato diffuso tramite pubblicazione sulla Intranet Aziendale e comunicazione a tutto il personale.

In tale contesto, tutto il personale del Gruppo ERG è tenuto a rispettare le indicazioni contenute nel Modello, in particolare il personale delle funzioni Amministrative che più direttamente sono coinvolte nella predisposizione della documentazione contabile societaria, ma anche quello delle altre aree funzionali che, indirettamente, contribuiscono al processo tramite la predisposizione di documenti e informazioni, l'inserimento o aggiornamento di dati sui sistemi informativi aziendali, la normale attività operativa.

Il Modello è regolarmente aggiornato e ogni aggiornamento e/o integrazione di particolare rilevanza devono essere preventivamente sottoposti e presentati al Comitato per il Controllo Interno.

Ruolo

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ERG S.p.A. ha il principale compito di implementare le procedure amministrativo-contabili, che regolano il processo di formazione dell'informazione finanziaria societaria periodica, monitorarne l'applicazione e, congiuntamente all'Amministratore Delegato, rilasciare al mercato la propria attestazione relativamente all'adempimento di quanto sopra e alla "affidabilità" della documentazione finanziaria diffusa.

La figura del Dirigente Preposto si inserisce nell'ambito più ampio della Governance aziendale, strutturata secondo il modello tradizionale e che vede la presenza di organi sociali con diverse funzioni di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 15 dicembre 2009, ha attribuito il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari a Giorgio Coraggioso, Direttore Amministrazione, Reporting e Fiscale.

ELEMENTI DEL SISTEMA

Approccio metodologico

Nell'ambito del Gruppo ERG è stato deciso di adottare una metodologia di lavoro che prevede i seguenti passaggi logici:

- a) identificazione e valutazione dei rischi applicabili all'informativa finanziaria;
- b) identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati sia a livello di Società/Gruppo (entity level) sia a livello di processo (process level);
- c) valutazione dei controlli e gestione del processo di monitoraggio sia in termini di disegno, sia in termini di operatività ed efficacia al fine di ridurre i rischi a un livello considerato "accettabile" (flussi informativi, gestione dei gap, piani di rimedio, sistema di reporting, ecc.)

Tutto il processo viene gestito dalla funzione Processi e Compliance che opera in staff al Responsabile dell'Amministrazione e che per prassi interna regola tutte le procedure di natura amministrativo-contabile mappando e omogeneizzando quelle in vigore definendo interventi a livello di processo, sistemi informativi o procedure per sanare eventuali carenze di controllo.

Identificazione e valutazione dei rischi

L'attività di Risk Assessment, che viene svolta annualmente, ha lo scopo di individuare, sulla base di un'analisi quantitativa e secondo valutazioni e parametri di natura qualitativa:

1. le Società del perimetro di consolidamento del Gruppo ERG da includere nell'analisi;
2. i rischi a livello di Gruppo/Società operativa individuata (Company/Entity Level Controls) relativi al contesto generale aziendale del Sistema di Controllo Interno, con riferimento alle cinque componenti del modello CoSO elaborato dal Committee of Sponsoring Orga-

nizations of the Treadway Commission, leading practice in ambito internazionale e accolto in Italia quale modello di riferimento anche dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (ambiente di controllo, risk assessment, informazione e comunicazione, attività di controllo, monitoraggio);

3. i rischi generali dei sistemi informativi aziendali a supporto dei processi rilevanti (IT General Controls);
4. i processi che alimentano i conti di Bilancio Consolidato rilevanti per rischio inerente, per ciascuna società operativa individuata;
5. per ciascun processo rilevante, i rischi specifici sull'informativa finanziaria, con particolare riferimento alle cosiddette assertion di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa).

Il processo di Risk Assessment condotto a livello di Bilancio Consolidato di Gruppo per la determinazione del perimetro rilevante dell'analisi, si basa sull'applicazione combinata di due parametri di analisi, uno prettamente quantitativo e uno qualitativo.

Per quanto concerne la parte di analisi prettamente quantitativa, vengono determinati i seguenti elementi:

- *large portion (copertura del Bilancio Consolidato)*: con tale grandezza si misura l'ampiezza del perimetro su cui analizzare e valutare i controlli, definita sulla base del peso rilevante che le grandezze da considerare hanno sulle principali voci di bilancio;
- *significant account (conti rilevanti)*: si fa qui riferimento alla dimensione quantitativa che le voci di bilancio devono avere per poter essere considerate rilevanti applicando una soglia di materialità;
- *significant process (processi rilevanti)*: tramite l'abbinamento conti-processi si addivene alla determinazione dei processi per i quali risulta opportuno valutare i controlli, poiché rientrano nel modello tutti i processi associati a conti che risultano avere saldi superiori alle soglie determinate in precedenza.

A valle dell'analisi quantitativa sopra descritta, il processo di Risk Assessment prevede in seguito l'esecuzione di un'attività di analisi basata su elementi qualitativi, che ha una doppia finalità:

- integrare la parte di analisi esclusivamente quantitativa, in modo da includere o escludere conti-processi dal perimetro del modello sulla base della conoscenza che il management ha, da un punto di vista storico e anche considerando le attese evoluzioni di business, delle Società facenti parte del Gruppo ERG e del giudizio professionale del management stesso circa la rischiosità in relazione all'informativa finanziaria;
- definire il "livello di profondità" con cui i conti-processi oggetto di analisi devono essere presi in considerazione nell'ambito del modello e a quale livello devono essere mappati, documentati e monitorati i relativi controlli.

Il risultato finale del processo di Risk Assessment è costituito da un documento, che viene condiviso con le varie funzioni coinvolte, validato dal Dirigente Preposto e presentato al Comitato per il Controllo Interno.

Identificazione dei controlli

Una volta identificati i principali rischi a livello di processo, le diverse Società operative rilevano le azioni in essere a presidio dell'obiettivo di controllo associato.

In particolare, la mappatura dei conti-processi e relativi controlli costituisce lo strumento con cui:

- vengono rappresentati i processi rilevanti e i principali rischi connessi secondo quanto definito nell'ambito del Risk Assessment e i controlli che sono previsti per la gestione di tali rischi;
- viene valutato il disegno dei controlli mappati per accertare la capacità del controllo di gestire e mitigare il rischio individuato e, in particolare, l'assertion di bilancio sottostante;

- viene condivisa con gli owner del processo il funzionamento e la rappresentazione dello stesso, nonché i rischi e le attività di controllo;
- viene attuata l'attività di monitoraggio necessaria a supportare le attestazioni che devono essere rilasciate dal Dirigente Preposto.

L'identificazione dei rischi e dei relativi controlli è condotta sia rispetto ai controlli correlati alle "assertion" di bilancio sia rispetto ad altri obiettivi di controllo nell'ambito dell'informativa finanziaria, tra i quali:

- il rispetto dei limiti autorizzativi;
- la segregazione dei compiti e delle responsabilità operative e di controllo;
- la sicurezza fisica e l'esistenza dei beni del patrimonio aziendale;
- le attività di prevenzione delle frodi con impatto sull'informativa finanziaria;
- la sicurezza dei sistemi informativi aziendali e la protezione dei dati personali.

Le mappature generate di volta in volta per uno specifico processo vengono utilizzate anche come base per l'attività di testing periodico al fine di valutare e monitorare sia il disegno sia l'efficacia dei controlli in essere.

Valutazione dei controlli e processo di monitoraggio

In considerazione delle previsioni di legge in termini di adempimenti formali e coerentemente con le best practice già richiamate in precedenza, la metodologia adottata prevede che venga effettuata un'attività di monitoraggio costante dei processi coperti dal modello e dell'efficace esecuzione dei controlli mappati.

L'obiettivo di tale monitoraggio è la valutazione dell'efficacia operativa dei controlli da intendersi come il buon funzionamento nel corso dell'esercizio dei controlli mappati ai fini dell'analisi.

A tal fine, annualmente viene predisposto un piano delle attività di monitoraggio (e anche di affinamento e ottimizzazione, ove necessario), formalizzato in un documento presentato al Comitato per il Controllo Interno in cui vengono definite le strategie e i tempi per l'esecuzione dei test di monitoraggio.

A valle dell'esecuzione delle attività di test viene prodotta una reportistica relativa ai risultati dell'attività svolta, che costituisce il supporto sulla cui base il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rilascia le attestazioni di legge e il Comitato per il Controllo Interno, per quanto concerne le scadenze più rilevanti della relazione finanziaria semestrale e annuale, valuta e condivide l'operato del Dirigente Preposto e delle funzioni per il cui tramite egli opera.

LA SOCIETÀ DI REVISIONE

L'incarico per la revisione contabile è stato conferito dall'Assemblea del 23 aprile 2009 alla Deloitte & Touche S.p.A. relativamente agli esercizi dal 2009 al 2017.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.LGS. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con delibera del 21 dicembre 2004, il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 di ERG S.p.A. che è stato poi periodicamente aggiornato per adeguarlo alle modifiche normative e organizzative successivamente intervenute. Nel corso dell'anno 2011 il Modello è stato sottoposto a una profonda revisione, in particolare per tenere in considerazione le variazioni organizzative e operative conseguenti all'incorporazione in ERG S.p.A. delle due sub-holding ERG Raffinerie Mediterranee ed ERG Power & Gas, avvenuta nel 2010. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato, nell'adunanza del 10 novembre 2011, la nuova versione del Modello, il cui estratto è pubblicato nella sezione "Governance" del sito internet www.erg.it.

Unitamente alla nuova versione del Modello 231, il Consiglio di Amministrazione ha approvato

Le "Linee Guida per l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 nelle società del Gruppo ERG" che hanno lo scopo di fornire alle società del Gruppo ERG delle indicazioni metodologiche in merito alla gestione della "compliance 231", senza costituire attività di indirizzo e coordinamento e ferma restando la responsabilità delle singole legal entity nella scelta di dotarsi o meno di un Modello elaborato sulla base della propria specifica realtà aziendale.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'introduzione del Modello ha comportato la nomina dell'Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sull'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello stesso, nonché sull'eventuale necessità di un suo aggiornamento. L'Organismo, a seguito di quanto deliberato durante l'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2010, è composto da: Paolo Francesco Lanzoni, Presidente, Devan De Paolis, e Giovanni Antonio Martinengo.

L'Organismo di Vigilanza svolge la propria attività nell'ambito della Capogruppo ERG S.p.A. mentre, per quanto riguarda le società controllate, esse hanno nominato un proprio Organismo di Vigilanza. L'Organismo di Vigilanza di ERG S.p.A. si è riunito 7 volte nel corso del 2011.

LE RELAZIONI CON GLI INVESTITORI

La Società gestisce i rapporti con i propri Azionisti, gli investitori istituzionali e il mercato attraverso la funzione Corporate Finance, Control e Investor Relations che opera nell'ambito della Direzione Generale Corporate. Nell'ambito di tale attività vengono periodicamente organizzati incontri, sia in Italia che all'estero, con esponenti della comunità finanziaria. La politica di ERG è quella di fornire la più ampia informazione sulle proprie attività e strategie, anche attraverso il continuo aggiornamento e l'innovazione del sito internet. La responsabile incaricata della gestione dei rapporti con gli Azionisti è Emanuela Delucchi.

L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

ERG S.p.A. è controllata da San Quirico S.p.A. che non esercita peraltro alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile sulla propria controllata anche in considerazione del fatto che una norma del proprio Statuto Sociale vieta espressamente alla società di svolgere attività di direzione e coordinamento nei confronti di proprie controllate.

Tale circostanza è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione, anche sulla base di un esame preliminare condotto dal Comitato per il Controllo Interno.

ERG S.p.A. svolge, a sua volta, attività di direzione e coordinamento nei confronti di società controllate, direttamente o indirettamente. Il perimetro delle società interessate e il contenuto dell'attività eventualmente esercitata nei confronti di ciascuna sono periodicamente esaminati dal Consiglio di Amministrazione, anche sulla base di un esame preliminare condotto dal Comitato per il Controllo Interno.

GLI IMPEGNI

La Società intende confermare il proprio impegno:

- a perseguire nei propri atti formali e nei propri comportamenti come principale obiettivo quello della creazione di valore per gli Azionisti;
- a improntare la propria attività a un assoluto rispetto dei principi etici cui il Gruppo ERG fa riferimento, che sono ricavabili da quell'insieme di valori rappresentato dall'onestà personale, dalla correttezza nei rapporti interni ed esterni alla Società, dalla trasparenza nei confronti degli Azionisti, dei portatori di interessi correlati e del mercato e che sono stati declinati ed esplicitati nel Codice Etico, adottato nel dicembre 2003 e aggiornato da ultimo in data 10 novembre 2011 al fine di recepire non solo le modifiche di carattere organizzativo-societario intervenute nel Gruppo ERG, ma anche le variazioni normative intercorse e l'evoluzione delle best practice di riferimento;
- a garantire, con una costante attenzione all'evoluzione dei principi di Corporate Governance, l'aderenza agli stessi della propria organizzazione societaria allo scopo di assicurare nel tempo un funzionamento trasparente ed efficiente.

I documenti relativi al Governo Societario, cui si è fatto riferimento nella Relazione, sono disponibili nella sezione Governance del sito www.erg.it.

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

TABELLA 1

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE					
CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO AL	LISTA (M/m)*	ESECUTIVI
PRESIDENTE	EDOARDO GARRONE	23/04/2009	Appr. Bilancio 31/12/2011	M	Sì
VICE PRESIDENTE	GIOVANNI MONDINI	23/04/2009	Appr. Bilancio 31/12/2011	M	Sì
AMM. DELEGATO	ALESSANDRO GARRONE	23/04/2009	Appr. Bilancio 31/12/2011	M	Sì
AMMINISTRATORE	MASSIMO BELCREDI	23/04/2009	Appr. Bilancio 31/12/2011	M	
AMMINISTRATORE	LUCA BETTONTE	15/04/2010	Appr. Bilancio 31/12/2011	M	Sì
AMMINISTRATORE	LINO CARDARELLI	23/04/2009	Appr. Bilancio 31/12/2011	M	
AMMINISTRATORE	ALESSANDRO CARERI	21/06/2011	Prossima Assemblea		
AMMINISTRATORE	ALDO GAROZZO	23/04/2009	Appr. Bilancio 31/12/2011	M	
AMMINISTRATORE	GIUSEPPE GATTI	23/04/2009	Appr. Bilancio 31/12/2011	M	Sì
AMMINISTRATORE	ANTONIO GUASTONI	23/04/2009	Appr. Bilancio 31/12/2011	M	
AMMINISTRATORE	PAOLO FRANCESCO LANZONI	23/04/2009	Appr. Bilancio 31/12/2011	M	
AMMINISTRATORE	GRAZIELLA MERELLO	23/04/2009	Appr. Bilancio 31/12/2011	M	Sì
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO					
VICE PRESIDENTE	PIETRO GIORDANO	23/04/2009	21/06/2011	M	Sì
<p>QUORUM RICHiesto PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA 2%</p>					
<p>NUMERO RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</p>			<p>CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE 8</p>		
NOTE					
* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).					
** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).					
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.					
**** In questa colonna è indicata l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.					

STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

TABELLA 2

COLLEGIO SINDACALE							
CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DA	IN CARICA FINO A	INDIPENDENZA DA CODICE	LISTA (M/m)*	% DI PARTECIPAZIONE (**)	NUMERO ALTRI INCARICHI (***)
PRESIDENTE	MARIO PACCIANI	15/04/2010	Appr. Bilancio 31/12/2012	SI	M	100%	1
SINDACO EFFETTIVO	LELIO FORNABAIO	15/04/2010	Appr. Bilancio 31/12/2012	SI	M	100%	6
SINDACO EFFETTIVO	PAOLO FASCE	15/04/2010	Appr. Bilancio 31/12/2012	SI	M	100%	3
SINDACO SUPPLENTE	VINCENZO CAMPO ANTICO	15/04/2010	Appr. Bilancio 31/12/2012	SI	M	-	-
SINDACO SUPPLENTE	FABIO PORFIRI	15/04/2010	Appr. Bilancio 31/12/2012	SI	M	-	-
SINDACO SUPPLENTE	STEFANO REMONDINI	15/04/2010	Appr. Bilancio 31/12/2012	SI	M	-	-
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
NESSUNO							
QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA 2%							
NUMERO RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 7							
NOTE							
* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).							
** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).							
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dai Sindaci in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del T.U.F.							